

Comune di Fossano (Cuneo)

DECRETO DEL SINDACO DI APPROVAZIONE DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI FOSSANO, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN POLO DI ARTE CONTEMPORANEA DIFFUSO ED ALLA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO - RIQUALIFICAZIONE DELLA EX CHIESA DI SANTA MARIA DEL SALICE

DECRETO N. 624

Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI FOSSANO PER LA “REALIZZAZIONE DI UN POLO DI ARTE CONTEMPORANEA DIFFUSO ED ALLA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO – RIQUALIFICAZIONE DELLA EX CHIESA DI SANTA MARIA DEL SALICE”. APPROVAZIONE.

IL SINDACO

Vista la deliberazione Giunta Regionale n. 45-2479 del 23 novembre 2015, con cui è stato approvato un protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte ed il Comune di Fossano per la costituzione di un polo di arte contemporanea, successivamente sottoscritto in data 2 dicembre 2015;

Richiamata la deliberazione Giunta Comunale n. 398 del 20 dicembre 2016, con cui si è approvato lo studio di fattibilità rubricato "*Realizzazione di un polo di arte contemporanea diffuso e valorizzazione centro storico*";

Richiamata la nota 0851/CUT, (Ns. prot. 45552 del 20/12/2017), dell'assessore Antonella Parigi del 20 dicembre 2017 rubricata "*Realizzazione di un polo di arte contemporanea diffuso ed alla valorizzazione del centro storico - riqualificazione della ex chiesa di S.Maria del Salice - comunicazione concessione contributo*", con cui si comunicava l'ammissione dell'iniziativa ad un contributo regionale di € 500.000,00, sulla spesa complessiva di € 1.128.733,00 di cui allo studio di fattibilità, approvato dalla Giunta Comunale di Fossano con atto 398 del 20 dicembre 2016;

Vista la deliberazione Giunta Comunale n. 198 del 17 luglio 2018, con cui si è approvato il progetto definitivo per la “Realizzazione di un polo di arte contemporanea diffuso ed alla valorizzazione del centro storico – Riqualificazione dell'ex Chiesa di Santa Maria del Salice dell'importo di € 1.048.054,12;

Vista la nota del 5 giugno 2017 con cui il Comune di Fossano ha proposto alla Regione l'attivazione della procedura per la sottoscrizione di un Accordo di programma per il finanziamento degli interventi in oggetto;

Considerato che il Comune di Fossano ha promosso, ai sensi dell'Art. 34 del D.Lgs 267/2000, il procedimento di Accordo convocando la prima Conferenza in data 13 febbraio 2018, e provvedendo alla pubblicazione dell'avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 9 del 1 marzo 2018;

Visto che con deliberazione Giunta Comunale n. 371 del 4 dicembre 2018, con cui è stato approvato il testo relativo all' "Accordo di programma tra la Regione Piemonte e il Comune di

Fossano per la Realizzazione di un polo di arte contemporanea diffuso ed alla valorizzazione del centro storico – Riqualficazione della Chiesa di Santa Maria del Salice”;

Visto che il testo in oggetto è stato approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 56 – 8110 del 14 dicembre 2018;

Preso atto che il testo dell'Accordo in oggetto è stato formalmente sottoscritto dal Comune di Fossano e dalla Regione Piemonte;

Ricordato che a norma dell'articolo 8 della D.G.R. 24 novembre 1997, n. 27–23223, dopo la sottoscrizione, l'Accordo deve essere approvato con atto del Sindaco, in relazione alla competenza risultata primaria o prevalente, e che il Responsabile dell'Accordo deve curarne la pubblicazione sul B.U.R. unitamente ad estratto dell'Accordo stesso;

Rilevata inoltre la necessità di procedere alla nomina del Collegio di Vigilanza, secondo le previsioni stabilite dall'articolo 10 dell'Accordo stesso;

Ritenuto di provvedere a quanto sopra;

Dato atto che Responsabile dell'Accordo è stato nominato il Segretario Generale e dirigente del Dipartimento Tecnico, Patrimonio Lavori Pubblici, Urbanistica ed Ambiente, dott. Massimo Nardi;

Visti gli artt. 25 – 26 –27 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Delib. G.C. n.233/2010 e successivamente modificato ed integrato con Delib.ni n. 359/2010, n. 221/2012, n.285/2017;

D E C R E T A

1- di approvare, per le ragioni tutte esposte in premessa, l'Accordo di Programma sottoscritto in forma digitale tra il Comune di Fossano e la Regione Piemonte e finalizzato alla “REALIZZAZIONE DI UN POLO DI ARTE CONTEMPORANEA DIFFUSO ED ALLA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO – RIQUALIFICAZIONE DELLA EX CHIESA DI SANTA MARIA DEL SALICE”;

2. di far rilevare che lo stesso è composto da n. 26 articoli e dell'allegato "Scheda intervento" ed il tutto viene allegato sub. A) a far parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

3. di costituire a norma dell'articolo 10 dell'Accordo medesimo, il Collegio di Vigilanza, nelle persone dei signori: – Sindaco pro-tempore del Comune di Fossano o suo delegato; – Presidente pro-tempore della Regione Piemonte o suo delegato; facendo rilevare che al Collegio compete la vigilanza sulla corretta applicazione e il buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, i suoi compiti sono quelli indicati all'articolo 14 della “Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma” allegata alla D.G.R. 27–33223 del 24 novembre 1997;

4. di demandare al Responsabile dell'Accordo, dott. Massimo Nardi, gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Decreto.

Fossano, 4 febbraio 2019.

IL SINDACO
Sordella Davide

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI FOSSANO PER LA “REALIZZAZIONE DI UN POLO DI ARTE CONTEMPORANEA DIFFUSO ED ALLA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO – RIQUALIFICAZIONE DELLA EX CHIESA DI SANTA MARIA DEL SALICE”.

PREMESSO CHE

La politica culturale della Regione Piemonte ha tra i propri scopi principali quello di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale e favorirne la fruizione da parte di tutta la popolazione. Il perseguimento di tali finalità ha comportato per la Regione Piemonte lo sviluppo di una politica di sostegno indirizzata anche ad interventi di recupero, di adeguamento e riammodernamento delle sedi destinate ad accogliere attività culturali e dello spettacolo;

la Legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 all’art. 1, secondo comma sancisce: “La presente legge, ispirandosi all’art. 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale; favorire da parte di tutta la popolazione la fruizione dei beni culturali e di promuovere l’incremento e la gestione democratica delle relative strutture”;

al fine di perseguire le sopra citate finalità la Regione Piemonte è, in questi anni, intervenuta a sostegno di interventi per il recupero, la trasformazione, l’adeguamento e l’ammodernamento di luoghi destinati o da destinare ad attività culturali e dello spettacolo;

la D.G.R. n. 23-7009 dell’8 giugno 2018, di approvazione del Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 in merito all’obiettivo “Recupero e ammodernamento delle sedi culturali e di spettacolo” prevede che “questo specifico ambito di intervento è volto a mantenere sul territorio una rete di strutture che possano ospitare attività culturali e in particolare di spettacolo”, prevede inoltre che “particolare attenzione sarà posta alla possibilità di attivare accordi di programma con le amministrazioni locali per interventi in materia di realizzazione o recupero di sedi culturali e di spettacolo ritenute prioritarie per la qualificazione della presenza delle attività sul territorio regionale”.

Il programma del governo regionale assegna al turismo un ruolo di particolare rilevanza nel processo di diversificazione e di rilancio dell’economia coerentemente con gli indirizzi che l’Unione Europea assegna a questo settore nell’ambito delle proprie politiche di sviluppo e sostegno secondo il principio di sostenibilità;

il sostegno allo sviluppo turistico regionale va perseguito in stretta collaborazione con gli Enti locali che intendono agire per il miglioramento a fini turistici delle proprie aree di competenza, per la qualificazione del territorio e dell’offerta turistica in esso presente;

TENUTO CONTO CHE

Negli ultimi anni è cresciuta nella Città di Fossano l’idea di attivare, nel centro storico, punti di esposizione di arte contemporanea quale occasione di sostegno e sviluppo della realtà culturale, sociale, turistica ed economica del territorio.

A supporto di tale volontà la Giunta Regionale con deliberazione n. 45-2479 del 23 novembre 2015 ha approvato un protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte ed il Comune di Fossano per la costituzione a Fossano di un polo di arte contemporanea.

In attuazione a quanto sopra è stato predisposto uno studio di fattibilità che ha sviluppato l'iniziale idea e, partendo dalle "Condizioni" offerte dal territorio:

- valenza storico architettonica e storico urbanistica;
 - acquisita disponibilità di opere di arte contemporanea;
 - presenza di realtà locali impegnate in attività culturali;
- ha formulato ipotesi progettuali ed individuato il relativo percorso evolutivo.

Lo studio di fattibilità sopra citato, approvato dal Comune di Fossano con deliberazione della Giunta Comunale n. 398 del 20 dicembre 2016, riguarda la realizzazione, l'attivazione e la gestione di quattro punti espositivi presso immobili di proprietà e/o disponibilità del Comune stesso, collocati nel "Centro storico" cittadino, per ospitare circa 2000 opere d'arte contemporanea della collezione privata di Matteo e Bruna Viglietta, Collezione riconosciuta di rilevante interesse dagli esperti del settore.

Il Centro Storico di Fossano è caratterizzato dalla presenza di una pluralità di emergenze storico-architettoniche connesse ad un reticolo di percorsi, anch'essi di impianto originario (il circuito sulle mura, la Via Maestra, le vie Cavour e Garibaldi, la via Bava San Paolo e via S. Giovanni Bosco), in cui i nuovi punti espositivi possono costituire un ulteriore tassello di un vero e proprio "Museo diffuso".

A seguito di attente valutazioni è stata individuata, quale realtà prioritaria su cui intervenire, la chiesa di Santa Maria del Salice, edificio sito nella parte settentrionale di Fossano, risalente al tredicesimo secolo.

L'edificio, nonostante sostanziali trasformazioni intervenute nel corso degli anni, presenta i caratteri tipici del Duecento identificabili nella suddivisione in tre navate di cui la centrale ha larghezza doppia rispetto alle laterali, nel doppio colonnato uniforme con capitelli cubici e nell'abside rettilinea al centro della parete di fondo rivolta ad est.

In attuazione di quanto sopra il Comune di Fossano ha predisposto ed approvato, con deliberazione della Giunta Comunale n. 198 del 17 luglio 2018 il progetto definitivo per la "Realizzazione di un polo di arte contemporanea diffuso ed alla valorizzazione del centro storico – Riqualficazione dell'ex Chiesa di Santa Maria del Salice dell'importo di € 1.048.054,12.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 27-1743 del 13 luglio 2015, modificata con D.G.R. n. 35-3263 del 9.5.2016 n. 36-4282 del 28.11.2016 e n. 45-6151 del 15 dicembre 2017 ha individuato gli ambiti di intervento ai fini della promozione dello sviluppo dei territori a vocazione turistica, la rivitalizzazione dei territori turistici in declino e il miglioramento qualitativo dei territori turistici forti, destinando la somma complessiva di €. 13.976.450,18, derivanti da programmazioni precedenti a valere sulla Legge regionale n. 4/00, per il finanziamento delle relative iniziative;

con le sopra citate deliberazioni, la Giunta regionale, al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 1 della L.R. n. 4/00, ha inteso sostenere interventi che, nell'ambito della pianificazione turistica, garantiscano la compatibilità tra ambiente, società ed economia locale ed ha individuato, tra gli altri, quale ambito di intervento il "Recupero del patrimonio dismesso ed in disuso finalizzato al riutilizzo per scopi turistici-ricreativi". Interventi da

attivarsi mediante Accordi di programma, ai sensi dell'art. 34 del Dlgs. n. 267/00 e s.m.i. e della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma", da stipularsi tra la Regione Piemonte e gli Enti locali pubblici ;

il Comune di Fossano, ha da tempo avviato una attività di concertazione con la Regione Piemonte volta all'identificazione delle misure di sostegno necessarie a rafforzare la competitività turistica del proprio territorio capace di valorizzare il ruolo che questa riveste nell'ambito dello sviluppo economico del territorio regionale;

in tale ottica si rende necessario addivenire, in tempi brevi, alla stipula di un Accordo di programma al fine di consentire al Comune di Fossano di avviare le opportune procedure amministrative volte alla realizzazione degli interventi per la "Realizzazione di un polo di arte contemporanea diffuso ed alla valorizzazione del centro storico – Riqualficazione dell'ex chiesa di Santa Maria del Salice", iniziativa che ben rappresenta gli indirizzi fissati dalla Giunta regionale con le sopra citate D.G.R. 27-1743 del 13.7.2015, n. 35-3263 del 9.5.2016, n. 36-4282 del 28.11.2016 e n. 45-6151 del 15 dicembre 2017;

vista la nota del 5 giugno 2017 con la quale viene proposta dal Comune di Fossano l'attivazione della procedura per la sottoscrizione di un Accordo di programma per il finanziamento degli interventi sopra descritti;

visto il progetto definitivo predisposto a cura del Comune di Fossano, dal quale si evince una spesa complessiva di €. 1.048.054,12.

TUTTO CIÒ PREMESSO

visto l'art. 34, comma 1 e 6, del D.L.gs n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

vista la D.G.R. 24 novembre 1997, n. 27 – 23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17, e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 1-7327 del 3 agosto 2018 "Parziale modifica dell'allegato della D.G.R. 24 novembre 1997 n. 27-23223 di assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma";

verificato che con Deliberazione n. 198 del 17 luglio 2018 la Giunta del Comune di Fossano ha provveduto ad individuare il Responsabile del Procedimento di Accordo nella persona della dott. Massimo Nardi.

CONSIDERATO

che il Comune di Fossano ha promosso, ai sensi dell'Art. 34 del D.Lgs 267/2000, il relativo procedimento di Accordo convocando la prima Conferenza in data 13 febbraio 2018, e provvedendo alla pubblicazione dell'avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 9 del 1 marzo 2018;

che nel corso della Conferenza conclusiva in data 31 luglio 2018 le Parti hanno espresso formalmente il loro assenso alla partecipazione all'Accordo di programma (vd. verbale in pari data agli atti della Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport) e alla bozza del testo dell'Accordo medesimo e del relativo allegato;

che il Responsabile del procedimento, avvalendosi della collaborazione delle Parti interessate, ha espletato nel corso del periodo compreso tra la prima e la conferenza finale le attività istruttorie connesse con i contenuti e le finalità dell'Accordo di programma, e a seguito delle medesime, è giunto alla formazione del testo definitivo del presente Accordo e del relativo Allegato secondo la presente formulazione che le Parti interessate hanno condiviso in occasione della citata Conferenza finale.

TRA

LA REGIONE PIEMONTE rappresentata dall'Assessore Antonella Parigi giusta delega del Presidente della Giunta Regionale prot. n. 41 del 2 gennaio 2019 in attuazione di quanto previsto con la D.G.R. n. 56-8110 del 14 dicembre 2018 di seguito, per brevità citata come "Regione";

E

IL COMUNE FOSSANO, rappresentato dal Sindaco Davide Sordella a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta comunale n. 371 del 4 dicembre 2018;

SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1 Premesse ed allegati

1. Le premesse e l'Allegato 1) denominato "Scheda Intervento" formano parte integrante, formale e sostanziale del presente Accordo di programma.
2. La "Scheda Intervento" è compilata all'interno del sistema informativo locale regionale "Sistema Gestionale Finanziamenti".

Articolo 2 Finalità dell'Accordo

L'Accordo ha ad oggetto la realizzazione degli interventi di "Realizzazione di un polo di arte contemporanea diffuso ed alla valorizzazione del centro storico – Riquilificazione dell'ex Chiesa di Santa Maria del Salice" di cui all'Allegato 1), che illustra la descrizione sintetica, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento con il relativo costo, il quadro delle risorse con indicazione della relativa fonte e lo stato della progettazione.

Articolo 3

Soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma sono:

- la Regione Piemonte;
- il Comune di Fossano;

Articolo 4

Soggetto responsabile, soggetto beneficiario e attuatore e Strutture amministrative coinvolte

1. Soggetto responsabile, in qualità di promotore e titolare dell'Accordo di programma, è il Comune di Fossano.
2. Il Responsabile del procedimento di Accordo di programma è il dott. Massimo Nardi in qualità di responsabile della struttura incaricata delle attività di coordinamento amministrativo connesse con l'Accordo di programma.
3. Il Comune di Fossano è il soggetto attuatore e beneficiario delle opere di cui del presente Accordo.

Articolo 5

Definizioni

Ai fini del presente Accordo si intende:

- per "Accordo", il presente Accordo di programma avente ad oggetto l'intervento di cui all'Allegato 1;
- per "Parti", i soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- per soggetto promotore dell'Accordo: il Comune di Fossano;
- per "soggetto beneficiario, attuatore dell'Accordo e realizzatore dell'intervento": il Comune di Fossano;
- per "Intervento", il progetto di cui all'Allegato 1);
- per "Sistema Gestionale Finanziamenti", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
- per "Scheda Intervento", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, di cui all'Allegato 1);
- per "Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo di programma"(RAP), il designato dal Comune di Fossano per il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione dell'Accordo;
- per "Responsabile dell'Intervento" (RUP): il soggetto individuato dal soggetto Attuatore- beneficiario
- per "Collegio di vigilanza", l'organismo di cui al successivo articolo 10.

Articolo 6

Costo dell'intervento e fonti di finanziamento

- Il valore complessivo dell' intervento di cui all'art. 2, ammonta a euro 1.048.054,12.
- Il finanziamento degli interventi di cui al comma 1) viene posto per € 500.000,00 a carico della Regione Piemonte e per € 548.054,12 a carico del Comune di Fossano.

- La Regione farà fronte, per l'importo di euro 500.000,00, mediante le risorse rese disponibili con la D.G.R. n. 27-1743 del 13 luglio 2015, modificata con D.G.R. n. 35-3263 del 9/5/2016, D.G.R. n. 36-4282 del 28/11/2016 e D.G.R. n. 45-6151 del 15 dicembre 2017.

- Il Comune di Fossano farà fronte, per l'importo di euro 548.054,12 mediante le risorse rese disponibili sul cap. 8900 – 8900/410 – 8900/800 del Bilancio dell'Ente.

- Le economie, compresi i ribassi d'asta o i minori costi, derivanti dall'attuazione dell'intervento individuato nel presente atto, sono accertate dal RAP in sede di monitoraggio e ritorneranno in disponibilità, pro quota, dei soggetti finanziatori dell'Accordo.

- Il soggetto beneficiario/realizzatore, per l'attuazione degli interventi, utilizza un sistema di contabilità separata.

- La quota con cui il Comune concorre al co-finanziamento del progetto per la "Realizzazione di un polo di arte contemporanea diffuso ed alla valorizzazione del Centro Storico – Riqualficazione della ex chiesa di Santa Maria del Salice" risulta disponibile secondo l'apposita dichiarazione del Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente resa in data 31 luglio 2018, depositata presso gli Uffici del Settore regionale Offerta Turistica e Sportiva.

Articolo 7

Co-finanziamento regionale ed economie di spesa

In tutti i casi in cui si verificano variazioni in aumento del costo dei singoli progetti indicato nel "Piano interventi" allegato, le quote di co-finanziamento regionale resteranno invariate e i maggiori oneri dovranno essere sostenuti dall'Ente attuatore.

Nei casi in cui, a seguito della definizione finale del quadro economico del progetto esecutivo, di modifiche in senso riduttivo dello stesso di rideterminazione del quadro economico in applicazione del ribasso d'asta una volta aggiudicati i lavori, di risparmi conseguiti nel corso dei lavori e sulle somme a disposizione di cui ai relativi quadri economici, ecc., si realizzino economie rispetto a quanto preventivato dal progetto, la quota di co-finanziamento regionale sarà proporzionalmente ridotta e le relative economie ritorneranno nella disponibilità dei soggetti finanziatori.

Articolo 8

Liquidazione del finanziamento

La liquidazione del contributo per il finanziamento per ogni singolo intervento in Accordo avviene nel seguente modo:

a. Primo acconto:

30% del contributo assegnato, successivamente alla stipula del presente Accordo e della sua successiva approvazione e pubblicazione sul BURP a cura del Comune di Fossano. Il RAP (Responsabile del procedimento dell'Accordo di programma) provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale di cui al successivo comma 3 autocertificazione attestante l'avvenuta approvazione dell'Accordo sottoscritto comprensiva degli estremi del provvedimento di approvazione e della pubblicazione sul BURP.

b. Secondo acconto:

50% del contributo rideterminato, in applicazione del ribasso d'asta conseguito, al raggiungimento di una spesa pari al 30% del costo rideterminato dell'intero progetto. Il RUP provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale, di cui al successivo comma 3, copia del contratto di affidamento dei lavori o della concessione completa del piano economico finanziario nonché autocertificazione attestante:

- che il progetto esecutivo ha recepito tutte le prescrizioni progettuali contenute nei provvedimenti autorizzativi;
- l'avvenuta consegna dei lavori all'impresa affidataria;
- il quadro economico, rideterminato, a seguito di eventuale ribasso d'asta conseguito;
- il raggiungimento di una spesa pari al 30% del costo rideterminato dell'intero progetto a seguito dell'applicazione ribasso d'asta conseguito in sede di gara;

Qualora la realizzazione dell'intervento avvenga ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs n. 56/2017 (finanza di progetto) dovrà essere trasmessa, oltre a quanto sopra definito, copia del relativo contratto di concessione completo del piano economico finanziario asseverato.

c. Saldo:

20% del contributo, rideterminato, o minor somma necessaria, a seguito di presentazione del collaudo/certificato di regolare esecuzione e di rendicontazione finale di spesa. Il RUP provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale di cui al successivo comma 3 autocertificazione attestante:

- il positivo collaudo dell'opera o della sua regolare esecuzione;
- l'ottemperanza a tutte le prescrizioni realizzative contenute nei provvedimenti autorizzativi;
dovrà inoltre essere prodotta:
- copia del provvedimento amministrativo di approvazione del quadro riepilogativo finale di tutte le spese sostenute e del certificato di collaudo/regolare esecuzione;
- dimostrazione dell'avvenuta liquidazione di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'opera oggetto del presente Accordo.

Nell'ipotesi di attuazione dell'iniziativa mediante contratto di "Concessione", "Partenariato pubblico privato", "Finanza di progetto", la contabilizzazione dei lavori ed il relativo certificato di collaudo/regolare esecuzione dovranno essere riferiti all'intero investimento realizzato, mentre, ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, l'importo fatturato dal Concessionario/Operatore economico/Promotore all'Ente appaltante dovrà essere pari al "Prezzo" riconosciuto da quest'ultimo al Concessionario/Operatore economico/Promotore stesso.

Le modalità sopra descritte di trasferimento delle risorse finanziarie sono strettamente connesse alle attività di rendicontazione, mediante il corretto e regolare inserimento dei

dati relativi alle spese sostenute nel previsto sistema di monitoraggio e ai successivi controlli di cui all'articolo 12.

Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate a Regione Piemonte – Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - Settore Offerta Turistica e Sportiva, Via Bertola, 34 Torino.

La liquidazione di ciascun acconto e del saldo avviene secondo le modalità stabilite con la convenzione, sottoscritta in data 14/8/2015 (schema approvato con D.D. n. 246 dell'11.06.2015, integrato con D.D. n. 296 del 06.07.2016 e n. 627 del 13.12.2016) tra Finpiemonte S.p.A. e la Direzione regionale Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport: la relativa copertura economica è attestata da Finpiemonte S.p.A. con nota n. prot. n. CM/aca/18/31314 del 12.11.2018.

Articolo 9 Obblighi delle Parti

1. Le Parti si obbligano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli adempimenti previsti nell'Accordo;
2. In particolare, le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per l'intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a) la Regione Piemonte, quale organismo di programmazione ed il Comune sottoscrittore, soggetto attuatore e beneficiario, garantiscono l'attività di coordinamento, di vigilanza, e di adempimento di tutti gli atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, oltre che il flusso delle risorse finanziarie di competenza;
3. il soggetto attuatore-beneficiario dell'intervento:
 - a) garantisce l'esecuzione degli stessi, l'aggiornamento dei dati di monitoraggio, il compimento di tutti gli atti occorrenti al rilascio, nei tempi previsti, degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b) provvede a rendicontare tempestivamente, tramite la piattaforma informatica "Sistema Gestionale Finanziamenti", le spese effettuate nell'ambito dell'Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione dell'intervento;
 - c) garantisce l'accesso degli addetti ai controlli agli archivi dove sono conservati gli originali dei documenti di spesa rendicontati e le relative registrazioni contabili nonché ai cantieri ed ai beni e servizi acquisiti nell'ambito dell'Accordo;
 - d) provvede a costituire, mediante idoneo atto dell'organo deliberante competente, un vincolo decennale di destinazione d'uso delle opere oggetto degli interventi finanziati con il presente Accordo.

Articolo 10 Collegio di vigilanza

1. E' istituito un Collegio di vigilanza composto dal Sindaco del Comune di Fossano che lo

presiede e dal Presidente della Regione Piemonte.

2. Il Collegio di vigilanza vigila sulla corretta applicazione e il buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, i suoi compiti sono quelli indicati all'articolo 14 della "Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma" allegata alla D.G.R. 27-23223 del 24/11/1997.

Articolo 11 Controversie

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione dell'Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di vigilanza di cui all'articolo 10.
2. Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, entro 30 giorni dalla convocazione di quest'ultimo per i motivi succitati, tali controversie saranno devolute alla decisione degli organi giurisdizionali in materia competenti.

Articolo 12 Responsabile dell'intervento

1. Il Responsabile dell'intervento (RUP), ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 31 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, n. 2014/24/UE e 2014/25/UE" svolge i seguenti compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) aggiornare, tempestivamente, il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel sistema informativo di riferimento.

Articolo 13 Controlli

Ai fini della verifica degli obblighi di cui all'articolo 9 (Obblighi delle Parti) del presente Accordo, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di procedere all'effettuazione di verifiche e controlli . Detti controlli possono essere di due generi:

- a) verifiche amministrative documentali: sono controlli effettuati sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento;
- b) verifiche in loco: sono controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

Articolo 14

Revoche del finanziamento regionale

1. Il finanziamento regionale di cui all'articolo 6, così come erogabile ai sensi dell'articolo 7 dell'Accordo, può essere oggetto, da parte della struttura regionale competente, di revoca totale o parziale.
2. E' disposta la revoca totale del contributo regionale per i seguenti casi:
 - a) mancato avvio, fatte salve eventuali proroghe, dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al soggetto beneficiario;
 - b) mancata assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti;
 - c) mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dell'intervento, fatte salve le ipotesi di proroghe;
 - d) realizzazione parziale dell'intervento che rende vana la finalità dell'opera nonché il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nell'Accordo;
 - e) rinuncia del soggetto beneficiario ad avviare o a realizzare l'intervento;
 - f) mancata destinazione del contributo regionale per l'intervento ammesso;
 - g) rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
 - h) modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione, a qualunque titolo, dei beni acquistati con il contributo regionale nei dieci anni successivi alla conclusione dell'intervento;
 - i) rifiuto del soggetto beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
 - j) inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
 - k) mancato invio da parte del soggetto beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
3. La revoca totale comporta, a carico del soggetto beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, degli interessi di mora e dei costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.
4. E' disposta la revoca parziale del contributo regionale per i seguenti casi:
 - a) realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'opera nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - b) accertamento, a seguito di verifica finale, di un importo di spese sostenute dal soggetto beneficiario in misura inferiore rispetto alle spese ammesse con il provvedimento regionale di concessione.
5. La revoca parziale comporta, a carico del soggetto beneficiario, la riduzione

proporzionale del finanziamento regionale in relazione alle minori opere e alla minor spesa ammessa.

6. Riguardo all'intervento oggetto di eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per disposizioni di legge.
7. Sono fatti, altresì, salvi i casi di forza maggiore.

Articolo 15

Inerzia, ritardo ed inadempimento

1. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un termine prefissato.
3. La revoca del finanziamento di cui all'articolo 14 non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 16

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 17

Durata dell'Accordo

1. L'Accordo ha efficacia dalla sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022 e impegna le Parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.
2. Dilazioni preventivate o eventuali proroghe del termine sopra indicato potranno essere concesse in relazione alla complessità/entità delle opere e a particolari condizioni ambientali/climatiche nonché sulla base di comprovate motivazioni su richiesta dei soggetti beneficiari, da sottoporre alla preventiva approvazione del Collegio di vigilanza di cui all'articolo 10.

Articolo 18

Variazioni degli interventi - Decadenza di interventi

1. L'intervento oggetto del presente Accordo non può essere modificato, nemmeno parzialmente, senza il consenso unanime delle Parti che lo hanno sottoscritto.

2. Proposte di varianti progettuali all'intervento (diverse da quelle in corso d'opera di cui all'Art. 19), che ne alterino le finalità o le caratteristiche funzionali proprie, saranno valutate secondo le modalità di cui all'Art.20.
3. Nel caso in cui emerga, in qualunque momento dell'iter attuativo del progetto, l'impossibilità a realizzare l'opera e/o al rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti, la Regione potrà proporre lo stralcio dell'iniziativa , promuovendo a tal fine la convocazione del Collegio di vigilanza che si pronuncerà secondo le modalità di cui all'Articolo 20.
4. Lo stralcio dell'intervento comporta la decadenza automatica del contributo regionale a favore di tale opera e l'avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente anticipate fino a quel momento.
5. L'eventuale richiesta di sostituzione dell'intervento stralciato su richiesta dell'Ente attuatore, per le ragioni sopra descritte, con altre iniziative che soddisfino gli stessi criteri di ammissibilità e le finalità , nonché i criteri di inserimento nell'Accordo di Programma, compreso il rispetto dei tempi di attuazione delle opere, sarà valutata nell'ambito del Collegio di vigilanza che si pronuncerà secondo le modalità di cui al successivo Art. 20.

Articolo 19

Varianti progettuali

1. Eventuali varianti in corso d'opera dovranno risultare conformi alle norme vigenti in materia. Tali varianti dovranno altresì essere preventivamente comunicate, debitamente motivate, dal soggetto attuatore/beneficiario al Responsabile del procedimento di Accordo che le verificherà e le sottoporrà alla valutazione del Collegio di Vigilanza.
2. Proposte di varianti progettuali, che ne alterino le finalità o le caratteristiche funzionali proprie, dovranno essere valutate secondo le modalità di cui all'Art.20
3. Eventuali incrementi del costo delle opere a seguito di dette varianti sono a carico della stazione appaltante dell'opera.

Articolo 20

Modifiche dell'Accordo

L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Articolo 21

Varianti urbanistiche

Il presente Accordo di programma non comporta variazioni urbanistiche.

Articolo 22

Dichiarazione di pubblica utilità

1. Per le opere comprese nella “Scheda Intervento” di cui all’Allegato 1), l’approvazione del presente Accordo comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle stesse, ai sensi dell’articolo 34, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000.
2. La dichiarazione di cui al comma 1 consente l’applicazione delle procedure di esproprio secondo le modalità stabilite dal D.P.R. 8/6/2001, n. 327 (“Testo unico in materia di espropriazione di pubblica utilità”).
3. Restano valide le procedure e gli adempimenti legittimamente adottati dal soggetto attuatore derivanti da precedenti disposizioni legislative in materia vigenti.

23

Informazione e pubblicità

Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati dell’Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate.

Articolo 24

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri enti ed amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli “Accordi di programma” si intende automaticamente recepita.

Articolo 25

Pubblicazione

Il presente Accordo di programma è approvato con Decreto del Sindaco del Comune di Fossano che ne cura la pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte.

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’articolo 24 del D.Lgs 82/2005. Le copie su supporto analogico di documento informatico, anche sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, hanno la stessa efficacia probatoria dell’originale da cui sono tratte se la loro conformità all’originale in tutte le sue componenti è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (articolo 23, comma 1 del D.Lgs 82/2005).

Articolo 26

Rinvio

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Accordo valgono le vigenti disposizioni di legge.

Letto, confermato, sottoscritto:

Per la **REGIONE PIEMONTE**

Il Presidente

Per il **COMUNE DI FOSSANO**

Il Sindaco

Allegati al presente Accordo:

- 1) Scheda intervento



SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

**Strumento di attuazione:
Accordo di Programma**

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

REALIZZAZIONE DI UN POLO DI ARTE CONTEMPORANEA DIFFUSO ED ALLA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO - RIQUALIFICAZIONE DELLA EX CHIESA DI SANTA MARIA DEL SALICE

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
- 02 Emergenze culturali
- 03 Innovazione e creatività
- 04 Recupero ambientale
- 05 Energia
- 06 Reti e prodotti turistici
- 07 Logistica e trasporti
- 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
- 09 Coesione sociale

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
- Acquisizione Beni e Servizi
- Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- Altro.....

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- A Progetto localizzato e puntuale
- B Progetto localizzato e trasversale
- C Progetto localizzato con effetti diffusi
- D Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio vi siano delle ricadute...)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
CN	FOSSANO	12045	VIA ROMA 91	44,549496	7,724881

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Trattasi del consolidamento strutturale e restauro conservativo della ex Chiesa di Santa Maria del Salice onde ottenere uno spazio riconducibile ad un sito archeologico coperto, peraltro, in parte, con tetto vetrato per un intervento effettuato dalla Soprintendenza alcuni anni or sono: l' ambiente sarà destinato al l'allestimento di opere d'arte contemporanea. Oltre al consolidamento strutturale , si prevede la realizzazione di una pavimentazione con impianto di riscaldamento a serpentine onde rendere più confortevole la fruizione dell'ampio locale, l'inserimento di una zona per servizi igienici ed una bussola in corrispondenza dell'accesso principale.

G) CUP (ove già richiesto)

D43G18000050004

G) CUP (Ove già previsto)

D43G18000050004

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- parziale
- strutturale
- altra, specificare quale:

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

No

- Piano Particolareggiato (P.P.)
- Piano per l'Edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.)
-
- Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.)
- Piano di Recupero (P.d.R.)

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

No

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e il Comune di Fossano per la costituzione a Fossano di un Polo dell'arte contemporanea firmato il 2 dicembre 2015
Deliberazione Giunta Comunale n. 398 del 20 dicembre 2016, con cui si è approvato lo studio di fattibilità rubricato "Realizzazione di un polo di arte contemporanea diffuso e valorizzazione centro storico",

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

Beni Culturali

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il : (gg/mm/aaaa)

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

13/02/2018: PARERE FAVOREVOLE all'iniziativa
31/07/2018 CONDIVISIONE PER LA TRASMISSIONE DEL TESTO CONCLUSIVO DELL'ACCORDO

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) la data di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

c) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
- Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
- Contratto di compravendita
- Altro: In parte di proprietà, in parte gravate da Usi Civici su cui sono state costituite servitù

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista
PROTOCOLLO D'INTESA		SI	02/12/2015
APPROVAZIONE STUDIO FATTIBILITA'	COMUNE DI FOSSANO	SI	20/12/2016
PRIMA CONFERENZA Di ACCORDO		SI	13/02/2018
PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.	REGIONE PIEMONTE	SI	01/03/2018
RICHIESTA PARERE VV.F.	COMUNE DI FOSSANO	SI	06/07/2018
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO	COMUNE DI FOSSANO	SI	17/07/2018
RICHIESTA AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZ	COMUNE DI FOSSANO	SI	23/07/2018
SECONDA CONFERENZA DI ACCORDO		SI	31/07/2018

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Previsa /Effettiva (1)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'	20/12/2016	E	20/12/2016	E
Note DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 398 DEL 20/12/2016					
B2	<u>LIVELLI DI PROGETTAZIONE:</u>				
1	PRELIMINARE				
Note					
2	DEFINITIVA	01/03/2018	E	17/07/2018	E
Note DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 198 DEL 17/07/2018					
3	ESECUTIVA	01/08/2018	P	30/10/2018	P
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Previsa /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	15/12/2018	P	mar-19	P
Note					
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/04/2019	P	20/04/2020	P
Note					
D3	COLLAUDO	21/04/2020	P	20/07/2020	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'	21/07/2020	P	20/08/2020	P
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

- D1 Le date vanno intese come riferite all' **incarico**;
- D2 Le date vanno intese come riferite alla **redazione**;
- D3 Le date vanno intese come riferite all' **approvazione**.

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2018	0,00	6.443,84	6.443,84	0,62%
anno 2019	0,00	706.708,39	706.708,39	68,05%
anno 2020	0,00	334.901,89	334.901,89	100,00%
anno				
Totali		1.048.054,12	1.048.054,12	100

N.B.

- (1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Fianziamento (1)		Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	REGIONE PIEMONTE	500.000,00	Nota Regione Piemonte prot. n. 0851/CUT del 20/12/2017
2	COMUNE DI FOSSANO	130.100,00	Variatione Bilancio o: deliberazione C.C. n. 36 del 24/07/2018 Programma triennale 2018-2019-2020 e dell'Elenco annuale 2018 dei Lavori Pubblici. - D. Lgs. 18/04/2016 n. 50 - Variazione n. 02 - Deliberazione Consiglio Comunale n. 38 del 24/07/2018
3	FONDAZIONE CRF	418.000,00	Nota Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano Prot. Comune di Fossano n. 30586 del 19/07/2018
4		
5		
6			
Totale			

N.B.

- 1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...
 2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	partita IVA: 00294400049 - codice fiscale: 00214810046
Denominazione/ragione sociale	COMUNE DI FOSSANO
Indirizzo	VIA ROMA 91
CAP - Provincia	12045 - CUNEO
Telefono/Fax	172699632
E-mail	lavoripubblici@comune.fossano.cn.it

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	DAVIDE SORDELLA
Data di nascita	29-dic-72
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	SINDACO PRO TEMPORE
Indirizzo	VIA ROMA 91
CAP - Provincia	12045 - CUNEO
Telefono/Fax	172699614
E-mail	

A2 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	MASSIMO NARDI
Data di nascita	22/01/1972
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	ARTIMENTO TECNICO: DIRIGENTE E RESPONSABILE DELL'ACCO
Indirizzo	VIA ROMA 91
CAP - Provincia	12045 - CUNEO
Telefono/Fax	172699612
E-mail	massimo.nardi@comune.fossano.cn.it